

# IL TRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udnico e festività e nel Regno.

Anno: L. 16  
Semestre: L. 8  
Trimestre: L. 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
Semestre e trimestre la proporzione.

Pagamenti anticipati.

Un numero supplementare centesimi 10.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni, ringraziamenti, equalità, D. 20.

In quarta pagina: D. 10.

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Caricaria, Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Una stampa straordinaria centesimi 10.

## La morte di Emilio Zola

La salma di Emilio Zola è stata posta sopra un divano nel centro del gran salone dell'appartamento, sormontato da un drappaggio bianco. Zola è disteso, colle mani giunte e gli occhi chiusi e sembra riposare. Il viso è sereno ed il corpo ricoperto di un drappo bianco. Lampade elettriche rischiarano il salone.

### La signora Zola

Con mille preclusioni, l'interdizione della signora Zola della morte del marito. Ella non voleva crederci ed obbediva tutte le insistenze dei medici e degli amici per decidersi a lasciare la casa ed entrare in una casa di salute, a Neuilly. Si presepo molte fotografie di Zola. Continua la lotta a stasione; dinanzi alla casa.

Numerose notabilità si sono iscritte sul registro in pontinaria.

Qualunque la signora Zola non abbia completamente ripresa la conoscenza, si considera salva. La povera signora era già sofferente da qualche giorno e aveva tentato per tre volte il suicidio.

### Il cimitero. I funerali.

La Presse dice che il giulivo struttore degli atti del demone Deaming dell'appartamento di Zola parrebbe che la morte era avvenuta per l'omissione d'acqua carbonica.

Non si sa ancora se le esequie saranno civili o religiose. Occorrerà cercare il testamento. I funerali avranno luogo probabilmente mercoledì.

### L'autopsia del cadavere

Come appare la notizia, la signora Zola aveva già fatto autopsia del cadavere di Zola a fatti stamane alle 7.30. Il dott. Biquard, nel rapporto dell'autopsia, conclude dichiarando in modo preciso ed assoluto che la morte di Zola fu originata da inalazioni di acido carbonico.

### La Patria, dice che la signora Zola ebbe a Neuilly, e si trovò nella casa di salute, la notizia della avventura di Zola, medio della famiglia, le comunicò la terribile notizia.

La signora aveva già chiesto parecchie volte se suo marito non era morto. Essa ebbe una crisi violenta di disperazione, poiché cadde in stato di abbattimento.

La reazione sarà dolorosa ma i medici dichiarano ogni pericolo già scongiurato.

### I funerali

Gli amici di Zola decisero che i funerali si faranno vapori. Se possibile, l'impugnazione avrà luogo nel cimitero di Montmartre.

Zola essendo ufficiale della Legione d'onore gli saranno resi gli onori militari.

### I due figli di Zola

La morte di Zola che tersora due fanciulli lacrimanti sono venuti a giungere sulla salma di Zola.

Il giornale dice di non credere di commettere una indiscrezione: essa è cosa nota, dicendo che i due fanciulli erano Giacomo e Dionigio, i due figli del grande romanziero.

La loro madre è una donna di con-

nuenza che mi renderebbero odioso e vile ai tuoi occhi. Un'ora di demenza ti ha perduta. Tu sei mia. Io serbo te e tu... te e la creatura che ameremo e che ci anisce per sempre.

Ella chinava il capo, non indecisa, turbata, timorosa.

Egli soggiunse con furore concentrato: — E che sarebbe forse, sacrificata all'onore di così nobile casa.

E mise tanta ironia in queste parole, che la signorina di Chavany, spaventata, si strappò al suo amplesso.

— Voi mi spaventate — disse.

— Egli è, chi io, prevedo l'avvenire. Più ci penso e più tremo.

— Che fare dunque?

— Si scelse, questa povera perché è isolata, selvaggio e proprio ai misteri.

— Giorgio...

— Ah! tanto peggio! Direi ciò che temo! Si fece di questa castella una prigione; chi se sa non diverrebbe una tomba? Fuggilo.

— Con voi?

— Certo, con me che veglierò su te, che ti difenderò!

Ella mormorò fra sé: — Sarebbe la felicità!

favore di Balzac, dalla riapparizione degli stessi personaggi, sotto questo titolo generale: *Les Rougon-Macquart, histoire naturelle et sociale d'une famille sous le Second Empire*, secondo un piano rigorosamente fissato dal principio.

Questa serie si compone di venti volumi: I, *La Fortune des Rougon*; II, *Le Curé*; III, *Le Ventre de Paris*; IV, *Le Conquête de Flaccan*; V, *La Faute de l'abbé Mouret*; VI, *Son Excellence Eugène Rougon*; VII, *Le Sottano*; VIII, *Une page d'amour*; IX, *Nana*, uno dei suoi più numerosi successi, quantunque il rumore, che si fece attorno a questo romanzo, pubblicatosi prima in appendice, fosse dovuto più allo scandalo prodotto da certe pagine che non al merito letterario; X, *Le Bonaparte*, studi di costumi borghesi e aristocratici che balla; XI, *Le Bonheur des Dames*; XII, *Le Sol de vira*; XIII, *Le Cardinal*, romanzo di pura politica, di interesse intenso e uno dei meglio osservati che l'autore abbia scritto; XIV, *L'Œuvre*; XV, *La Terre*, romanzo di costumi rurali assai infelice; XVI, *Le Réve*, grazioso dialogo, che contrasta violentemente colle opere precedenti; XVII, *Le Bête humaine*, singolare analisi psicologica di "degenerati", di maniaci omicidi, mista a una pittura di ferrovie; XVIII, *L'Argent*; XIX, *Le Docteur Pascal*; XX, *La Débâcle*.

Il filo che lega fra loro questi romanzi è ben tenue, quantunque nel piano primitivo dell'autore, ciò dovesse essere la cosa più importante.

Alcuni di questi romanzi nei Rougon-Macquart, Zola ha pubblicato altrove: *Le Soir de Médan* (1880), un volume che ha sopravvissuto un oggetto di di presentare al pubblico alcuni dei suoi disegni; *Le Capitaine Corcoran* (1882), racconto al romanzo; *Nais Nicotina* (1883) altra raccolta di novelle.

Nella *Revue des Deux Mondes*, *Roma - Paris*, Zola ebbe in evidenza i nuovi contrasti dell'anima, moderata, abituata fra la fede e la ragione, la religione e la faccenda, la dignità dell'habite, Remont, che, dapprima tormentato, dall'assalto del dubbio, viene man mano spogliandosi dalla credenza religiosa, che furono il culto di tutta la sua vita; e finisce colla più assoluta negazione, e la vera rappresentazione dell'uomo moderno, che, armato della critica, abbatte i pregiudizi e le superstizioni.

Ed ora Zola stava attendendo alla serie dei *Quatre Evangelistes*, della quale la sua prima parte; *Évangéliste et Travail* apparso già da tempo e della terza, *Vérité* è in pubblicazione. La morte brutale, improvvisa, ha impedito al grande lavoratore, di compiere l'ultima parte di questo nuovo ciclo, e che doveva essere la *Justice*.

Il teatro

Dall'opera colossale di Emilio Zola il teatro ha avuto non pochi vantaggi. I suoi romanzi offrono il tema per altrettanti drammi che ebbero spesso fortuna lieta e costante.

Nel 1881 pubblicò gli studi: *Nos auteurs dramatiques* e *Le naturalisme au théâtre*, che sollevò acerbamente potestiche.

Scrisse i drammi seguenti:

*Thérèse Raquin*, in quattro atti

### LA BIOGRAFIA

La sua gioventù — Zola giornalista

Emilio Zola era nato a Parigi il 2 aprile 1840 ed aveva 7 anni quando perdette suo padre, un ingegnere italiano, che aveva avuto l'incarico di costruire in Provenza il canale d'Aix, al quale fu dato il suo nome.

Emilio Zola, dopo aver trascorsa l'adolescenza nel Mezzogiorno, venne a compiere i suoi studi a Parigi, al liceo Saint-Louis, impiegato poi nella libreria Hachette, e incaricato specialmente del servizio delle relazioni della casa coi giornali. Zola consacrò i suoi anni ai lavori letterari dedicandosi con ogni energia per creare un posto nella stampa.

Ed egli scrisse attivamente nel *Progress de Lyon*, nel *Figaro*, nel *Petit Journal* e nell'*Evenement*, nel quale ultimo giornale assunse la difesa del pittore, Edouard Manet, la cui eccentriche fantasie, vedevano respinte dai giornali Salon, precludendo così alla giustificazione della brutture e delle trivialità sistematiche di cui stava per intraprendere lo studio nella letteratura.

Collaborò in seguito al *Gauche*, alla *Tribuna*, alla *Gloche* quotidiano di Uibach, al *Conservateur*, che abbandonò in seguito ad un articolo politico (*L'indomani della crisi*), nel quale il giornale venne soppresso (dicembre 1872) e ad altri giornali.

### Il romanzo

Malgrado questa attività di giornalista, fu soprattutto come romanziero che Zola si fece conoscere, conquistandosi uno dei posti più in vista fra gli scrittori della nuova generazione.

Tralasciando di parlare dei saggi di gioventù, concepiti all'infuori delle preoccupazioni di sistema e di scuola, quali appunto *Les Mystères de Marseille* (1867) o il *Le Voeu d'une morte* (1868), riuniti più tardi in volume, Zola aveva già pubblicato una raccolta di novelle, *Contes à Ninon* (1864) che fu bene accolta dalla critica; poi la *Confession de Claude* (1865) che cominciò ad attirare su di lui l'attenzione e che marcava già la tendenza proferta del suo spirito; *Mes haines* (1866); confessioni letterarie e artistiche (chiacchierate letterarie e artistiche) *Manet* (1867); studio biografico; *Thérèse Raquin* (1867); pittura fisica dell'ossessione; dello allucinazioni del rimorso e *Madeleine Féral* (1868) uno studio delle influenze ereditarie.

Zola, sentendosi abbastanza forte per camminare di pari passo coi maestri, intraprese allora una serie di romanzi rilegati fra essi, seguendo il sistema

### Il processo Murri non si farà a Bologna?

La *Capitale* pubblica. Ancora l'istruttoria del processo Murri è o può dirsi al suo inizio e già si parla della città, ora dovrà svolgersi il dibattimento. Prima sarà fatto il nome di Parma, ora si fa quello di Verona.

«Possiamo assicurare che ancora nessuna deliberazione sarà presa in proposito, né sarà presa se prima non sarà scritta la requisitoria del procuratore generale».

«Quello che si può con sicurezza affermare fin'ora è che il processo non si svolgerà a Bologna».

### IL RE E GLI IRREDENTI

Roma, 30. — Telegrafano da Trieste che la risposta del re d'Italia al telegramma degli irridenti ha prodotto la più favorevole impressione in tutti i paesi dell'Austria abitati da italiani.

Infiniti sono i commenti, perché è la prima volta che un re d'Italia dichiara di accettare gli omaggi degli italiani non regnicoli.

### La spedizione Bernier al Polo Nord

L'automobile sui ghiacci polari. Una nave modello — il telegrafo Marconi nelle regioni polari — quando avverrà la partenza — Nessuna donna!.

Si attribuisce al duca degli Abruzzi questa frase:

«Se dovessi organizzare una nuova spedizione di Polo Nord, vorrei servirmi di un automobile».

L'idea del duca è stata condivisa dal capitano Giuseppe Bernier, un canadese d'origine francese.

Presentandosi egli si trova a Londra, dove sta facendo i preparativi per la spedizione polare ed egli tenterà di compiere servendosi dell'automobile come veicolo principale.

### IL VIAGGIO DELL'ON. ZANARDELLI

L'ultima tappa — Il ritorno a Roma

Potenza 30. — Ebbe luogo l'atteso banchetto in onore dell'on. Zanardelli. Questi pronunciò un importante discorso accennando ai provvedimenti che verranno presi a prò della Basilicata.

Roma 30. — L'on. Zanardelli è ritornato stasera. A riceverlo erano presenti i ministri, i sottosegretari, molti senatori e deputati e parecchi giornalisti.

L'on. Zanardelli ha l'aspetto ottimo, non sembra menomamente affaticato, quale meravigliosa resistenza di fibra!

### IL RITORNO DEI REALI A ROMA

Roma 30. — Si assicura che i Reali ritorneranno a Roma il 15 ottobre.

Non è più tempo di riflettere. Ti sacrificherai mille vite, ma mi ucciderò prima di rinunciare a te! Che importa a noi della ricchezza e del titolo? Il nostro amore è tutto! In un altro mondo, noi sfideremo l'opinione pubblica. Mi sento abbastanza coraggio per rifiarti un'opulenza ed un nome col lavoro, a forza di energia, col mio sangue se occorre.

E poiché Bianca si copriva il volto con le mani, gli chiese:

— Esiti?

Ella non rispose.

Egli provò una sensazione di freddo al cuore.

— Dunque — disse egli con amarezza — tu non mi hai amato mai!

— Taci.

— La tua debolezza non fu che l'effetto di un capriccio, un passatempo, una distrazione, un giuoco.

Ella levò su lui i suoi belli occhi.

— Giorgio — disse ella lentamente — vi ho amato, vi amo, ma non debbo seguirvi.

Egli rinculò come se avesse sentito la punta d'un coltello sul suo petto.

— Comprendo — disse col sarcasmo sulla labbra — non sono che un vil-

### 15 APPENDICE AL TRIULI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRUYEL

fremito, che la rendeva ancor più pallida.

Egli proruppe:

— Vedi, che io non m'inganno, né saprei odiarti per questo. Ella è giustamente irritata. E, del resto, mi giudica bene. Agisco come un miserabile, anche in questo momento in cui, penetro, come un ladro, in casa sua. Ma devo difendere il mio amore. Sul punto di perderti sento con questo trasporto ti ami, con quanto furore! Tu sei diventata il mio solo pensiero, il mio unico scopo. Tanto peggio per i vani pregiudizi del mondo! Tu mi appartieni, lo ti reclamo! Non voglio che tu mi sia scappata, che a forza d'indignità, di sprezzo finisca per tornarmi, anche in un punto di miserabile! Per salvare il mio amore, per proteggere la nostra creatura, bisogna che tu sia vicina a me, che io ti strappi alle in-

### Dambert, riprese:

— Non è la tua ricchezza che mi attrae. Lo diranno, ma io disprezzo questo metallo. Tu amo, te sola, ma senza un obolo, senza il lusso che ti circonda! Nulla voglio, né un gioiello, né un centesimo. Possiedo i beni di mia madre; mio padre è generoso per me. Andremo lontano. Passeremo i mari. Cercheremo un asilo dove il rigore della duchessa non possa raggiungerci...

Ella si portò la mano al petto e i occhi rivelarono l'angoscia della battaglia che si combatteva dentro di lei.

— Nulla di più facile — soggiunse con calore.

— Andò alla finestra e l'aprì.

— Guarda! la notte ci protegge! Noi possiamo uscire per dove! sono entrati! Poi ci sono poche leghe da fare. Se c'è ad di sopra delle tue forze ti porterò fino al borgo vicino fra le mie braccia! Domani sul far del giorno saremo lontani.

— Lo vorrei!

— Che ti arresta?

— Ognuno un tale scandalo! Questa è la vera colpa! E puoi tu chiederme?

### Non è più tempo di riflettere.

— Non è più tempo di riflettere. Ti sacrificherai mille vite, ma mi ucciderò prima di rinunciare a te! Che importa a noi della ricchezza e del titolo? Il nostro amore è tutto! In un altro mondo, noi sfideremo l'opinione pubblica. Mi sento abbastanza coraggio per rifiarti un'opulenza ed un nome col lavoro, a forza di energia, col mio sangue se occorre.

E poiché Bianca si copriva il volto con le mani, gli chiese:

— Esiti?

Ella non rispose.

Egli provò una sensazione di freddo al cuore.

— Dunque — disse egli con amarezza — tu non mi hai amato mai!

— Taci.

— La tua debolezza non fu che l'effetto di un capriccio, un passatempo, una distrazione, un giuoco.

Ella levò su lui i suoi belli occhi.

— Giorgio — disse ella lentamente — vi ho amato, vi amo, ma non debbo seguirvi.

Egli rinculò come se avesse sentito la punta d'un coltello sul suo petto.

— Comprendo — disse col sarcasmo sulla labbra — non sono che un vil-

## IL MALTEMPO SUI LUOGHI DEL DISASTRO

L'on. Niccolini

Modica 30. — È giunto il sottosegretario al LL. PP. on. Niccolini dopo aver visitato Messina, Catania e Siracusa i luoghi più gravemente colpiti dal disastro. Continua il pianto dei cadaveri. Finora ne vennero rinvenuti e sepolti oltre 300.

### Nei Giappone Cinquecento vittime

Yokohama 30. — Durante un tifone, una forte inarrestata devastò i distretti di Yokohama distruggendo numerose case. Vi sarebbero cinquecento vittime. La corazzata *Shizusima* fu gettata alla costa. Procederà al disincaglio.

### Pioggia di quaglie

Leggiamo nel *Corriere delle Puglie* di Bari:

Stante l'improvvisa perturbazione atmosferica, l'altra notte vi fu la volta come una pioggia di quaglie.

Molti di questi poveri volatili, spediti nell'uragano, sbattono contro i cornicioni dei muri e del contro i fili del telefono e del telegrafo, cadono nelle vie con gran confusione dei camminatori notturni; divot alcuni ne fecero una zuppa di ducato!

In città, dove ieri questo tifone dei disastri...

### La Capitale pubblica

La *Capitale* pubblica. Ancora l'istruttoria del processo Murri è o può dirsi al suo inizio e già si parla della città, ora dovrà svolgersi il dibattimento. Prima sarà fatto il nome di Parma, ora si fa quello di Verona.

«Possiamo assicurare che ancora nessuna deliberazione sarà presa in proposito, né sarà presa se prima non sarà scritta la requisitoria del procuratore generale».

«Quello che si può con sicurezza affermare fin'ora è che il processo non si svolgerà a Bologna».

### IL RE E GLI IRREDENTI

Roma, 30. — Telegrafano da Trieste che la risposta del re d'Italia al telegramma degli irridenti ha prodotto la più favorevole impressione in tutti i paesi dell'Austria abitati da italiani.

Infiniti sono i commenti, perché è la prima volta che un re d'Italia dichiara di accettare gli omaggi degli italiani non regnicoli.

### La spedizione Bernier al Polo Nord

L'automobile sui ghiacci polari. Una nave modello — il telegrafo Marconi nelle regioni polari — quando avverrà la partenza — Nessuna donna!.

Si attribuisce al duca degli Abruzzi questa frase:

«Se dovessi organizzare una nuova spedizione di Polo Nord, vorrei servirmi di un automobile».

L'idea del duca è stata condivisa dal capitano Giuseppe Bernier, un canadese d'origine francese.

Presentandosi egli si trova a Londra, dove sta facendo i preparativi per la spedizione polare ed egli tenterà di compiere servendosi dell'automobile come veicolo principale.

### IL VIAGGIO DELL'ON. ZANARDELLI

L'ultima tappa — Il ritorno a Roma

Potenza 30. — Ebbe luogo l'atteso banchetto in onore dell'on. Zanardelli. Questi pronunciò un importante discorso accennando ai provvedimenti che verranno presi a prò della Basilicata.

Roma 30. — L'on. Zanardelli è ritornato stasera. A riceverlo erano presenti i ministri, i sottosegretari, molti senatori e deputati e parecchi giornalisti.

L'on. Zanardelli ha l'aspetto ottimo, non sembra menomamente affaticato, quale meravigliosa resistenza di fibra!

### IL RITORNO DEI REALI A ROMA

Roma 30. — Si assicura che i Reali ritorneranno a Roma il 15 ottobre.

Non è più tempo di riflettere. Ti sacrificherai mille vite, ma mi ucciderò prima di rinunciare a te! Che importa a noi della ricchezza e del titolo? Il nostro amore è tutto! In un altro mondo, noi sfideremo l'opinione pubblica. Mi sento abbastanza coraggio per rifiarti un'opulenza ed un nome col lavoro, a forza di energia, col mio sangue se occorre.

E poiché Bianca si copriva il volto con le mani, gli chiese:

— Esiti?

Ella non rispose.

Egli provò una sensazione di freddo al cuore.

— Dunque — disse egli con amarezza — tu non mi hai amato mai!

— Taci.

— La tua debolezza non fu che l'effetto di un capriccio, un passatempo, una distrazione, un giuoco.

Ella levò su lui i suoi belli occhi.

— Giorgio — disse ella lentamente — vi ho amato, vi amo, ma non debbo seguirvi.

Egli rinculò come se avesse sentito la punta d'un coltello sul suo petto.

— Comprendo — disse col sarcasmo sulla labbra — non sono che un vil-

### IL RE E GLI IRREDENTI

Roma, 30. — Telegrafano da Trieste che la risposta del re d'Italia al telegramma degli irridenti ha prodotto la più favorevole impressione in tutti i paesi dell'Austria abitati da italiani.

Infiniti sono i commenti, perché è la prima volta che un re d'Italia dichiara di accettare gli omaggi degli italiani non regnicoli.

### La spedizione Bernier al Polo Nord

L'automobile sui ghiacci polari. Una nave modello — il telegrafo Marconi nelle regioni polari — quando avverrà la partenza — Nessuna donna!.

Si attribuisce al duca degli Abruzzi questa frase:

«Se dovessi organizzare una nuova spedizione di Polo Nord, vorrei servirmi di un automobile».

L'idea del duca è stata condivisa dal capitano Giuseppe Bernier, un canadese d'origine francese.

Presentandosi egli si trova a Londra, dove sta facendo i preparativi per la spedizione polare ed egli tenterà di compiere servendosi dell'automobile come veicolo principale.

### IL VIAGGIO DELL'ON. ZANARDELLI

L'ultima tappa — Il ritorno a Roma

Potenza 30. — Ebbe luogo l'atteso banchetto in onore dell'on. Zanardelli. Questi pronunciò un importante discorso accennando ai provvedimenti che verranno presi a prò della Basilicata.

Roma 30. — L'on. Zanardelli è ritornato stasera. A riceverlo erano presenti i ministri, i sottosegretari, molti senatori e deputati e parecchi giornalisti.

L'on. Zanardelli ha l'aspetto ottimo, non sembra menomamente affaticato, quale meravigliosa resistenza di fibra!

### IL RITORNO DEI REALI A ROMA

Roma 30. — Si assicura che i Reali ritorneranno a Roma il 15 ottobre.

Non è più tempo di riflettere. Ti sacrificherai mille vite, ma mi ucciderò prima di rinunciare a te! Che importa a noi della ricchezza e del titolo? Il nostro amore è tutto! In un altro mondo, noi sfideremo l'opinione pubblica. Mi sento abbastanza coraggio per rifiarti un'opulenza ed un nome col lavoro, a forza di energia, col mio sangue se occorre.

E poiché Bianca si copriva il volto con le mani, gli chiese:

— Esiti?

Ella non rispose.

Egli provò una sensazione di freddo al cuore.

— Dunque — disse egli con amarezza — tu non mi hai amato mai!

— Taci.

— La tua debolezza non fu che l'effetto di un capriccio, un passatempo, una distrazione, un giuoco.

Ella levò su lui i suoi belli occhi.

— Giorgio — disse ella lentamente — vi ho amato, vi amo, ma non debbo seguirvi.

Egli rinculò come se avesse sentito la punta d'un coltello sul suo petto.

— Comprendo — disse col sarcasmo sulla labbra — non sono che un vil-

### IL RE E GLI IRREDENTI

Roma, 30. — Telegrafano da Trieste che la risposta del re d'Italia al telegramma degli irridenti ha prodotto la più favorevole impressione in tutti i paesi dell'Austria abitati da italiani.

Infiniti sono i commenti, perché è la prima volta che un re d'Italia dichiara di accettare gli omaggi degli italiani non regnicoli.

### La spedizione Bernier al Polo Nord

L'automobile sui ghiacci polari. Una nave modello — il telegrafo Marconi nelle regioni polari — quando avverrà la partenza — Nessuna donna!.

Si attribuisce al duca degli Abruzzi questa frase:

«Se dovessi organizzare una nuova spedizione di Polo Nord, vorrei servirmi di un automobile».

L'idea del duca è stata condivisa dal capitano Giuseppe Bernier, un canadese d'origine francese.

Presentandosi egli si trova a Londra, dove sta facendo i preparativi per la spedizione polare ed egli tenterà di compiere servendosi dell'automobile come veicolo principale.

### IL VIAGGIO DELL'ON. ZANARDELLI

L'ultima tappa — Il ritorno a Roma

Potenza 30. — Ebbe luogo l'atteso banchetto in onore dell'on. Zanardelli. Questi pronunciò un importante discorso accennando ai provvedimenti che verranno presi a prò della Basilicata.

Roma 30. — L'on. Zanardelli è ritornato stasera. A riceverlo erano presenti i ministri, i sottosegretari, molti senatori e deputati e parecchi giornalisti.

L'on. Zanardelli ha l'aspetto ottimo, non sembra menomamente affaticato, quale meravigliosa resistenza di fibra!

### IL RITORNO DEI REALI A ROMA

Roma 30. — Si assicura che i Reali ritorneranno a Roma il 15 ottobre.

Non è più tempo di riflettere. Ti sacrificherai mille vite, ma mi ucciderò prima di rinunciare a te! Che importa a noi della ricchezza e del titolo? Il nostro amore è tutto! In un altro mondo, noi sfideremo l'opinione pubblica. Mi sento abbastanza coraggio per rifiarti un'opulenza ed un nome col lavoro, a forza di energia, col mio sangue se occorre.

E poiché Bianca si copriva il volto con le mani, gli chiese:

— Esiti?

Ella non rispose.

Egli provò una sensazione di freddo al cuore.

— Dunque — disse egli con amarezza — tu non mi hai amato mai!

— Taci.

— La tua debolezza non fu che l'effetto di un capriccio, un passatempo, una distrazione, un giuoco.

Ella levò su lui i suoi belli occhi.

— Giorgio — disse ella lentamente — vi ho amato, vi amo, ma non debbo seguirvi.

Egli rinculò come se avesse sentito la punta d'un coltello sul suo petto.

— Comprendo — disse col sarcasmo sulla labbra — non sono che un vil-

Sono sei anni che egli lavora a preparare la spedizione.

Ci vollero circa cinque anni per raccogliere i fondi necessari; il sesto anno è impiegato negli acquisti del materiale.

In questi giorni il Bernier fu interrogato da un giornalista inglese. Raccontò che si vorranno quattro anni prima che giunga al Polo.

Per tre inverni di seguito lascerà che la sua nave vada alla deriva trasportata dalle correnti che traggono verso il Polo.

La partenza avrà luogo a 150 chilometri di distanza dal capo Barrow, dove appunto si trova una forte corrente.

Appena giunto al quarto inverno, cioè quando avrà toccato gli estremi limiti dell'Oceano artico, lascerà la nave e salirà in automobile, poiché — e lo dicono tutti i viaggiatori — giunti in quel punto il mare non è più che una immensa distesa di ghiacci.

La spedizione si servirà di due automobili fabbricate appositamente a Londra, della forza di cinque cavalli ciascuno, messi in azione da un motore a petrolio, che si può anche surrogare con un motore elettrico.

Le ruote sono dentate, per evitare lo slittamento.

Gli automobili si possono piegare per modo che, aggiungendovi una ruota, che si porta piegata seco, possono servire per navi, in caso s'incontrasse il mare liquido.

La nave, fatta costruire appositamente dal Bernier, è una copia migliorata di quella che servi al Nansen per la spedizione, ed è anche meglio della "Stella Polare" del duca degli Abruzzi, che Bernier disse di aver trovata soverchiamente massiccia. La nuova nave, oltre all'essere solidissima, è anche elegante.

Anche Marconi entrerà per qualche cosa nell'armamento della nave con uno dei suoi apparati che comunicherà con una stazione eretta appositamente a Dawson City, nel nord-ovest del Canada. Un'altra stazione sarà quella di Hammerfest.

In questo modo Bernier, almeno durante i tre primi anni, potrà essere in comunicazione col continente.

È vero che lo spazio (1200 miglia) sarà maggiore di quello in cui finora furono sperimentate le onde herziiane ma bisogna riflettere che stante la calma, la solidità e l'aria fredda dell'ambiente, il telegrafo senza fili agirà molto di più.

Bernier porterà seco anche un pallone frenato per essere in grado di esplorare grandi distese di pianura glaciale prima di avventurarsi a percorrerle.

La sua partenza è fissata a metà del prossimo maggio. Il primo porto che toccherà sarà Port-Clarence, che Nansen chiamava «il paese degli addii». E sarà colà che Bernier completerà i suoi approvvigionamenti.

Il Bernier è assediato da domande di signore e signorine che vorrebbero seguirlo nel viaggio pericoloso. Ma egli è assolutamente deciso a non circondarsi che di maschi. Dice, ridendo, che le donne sono più da temersi che non i ghiacci del Polo.

I disastri del giorno.

I particolari del disastro d'Arleux.

Parigi 30 — I morti nell'incidente ferroviario di Arleux sono venti; i feriti gravemente sono dodici, che furono trasportati all'ospedale, uno dei quali è morto giungendo; quarantacinque feriti, meno gravemente poteroo ritornare alle loro case, ovvero terminare il viaggio. Si conferma che l'incidente è dovuto ad un errore di scambio.

Secondo una prima inchiesta sul disastro di Lilla-Parigi risulta che quando il treno giunse nella stazione di Arleux trovò aperto uno scambio, il quale dava accesso ad un binario che metteva in una tettoia, quando poi il macchinista si accorse dell'errore commesso e rilevò la falsa direzione, era troppo tardi per fermare il treno, il quale procedeva con una velocità di sessanta o settanta chilometri all'ora.

La locomotiva uscì dalle rotaie, troppo deboli per sopportare un tale peso, e si sfondò nel terreno; sopra di essa vennero a schiacciarsi tutti i vagoni tranne l'ultimo, Erano le 8.27.

I viaggiatori non feriti e quelli che lo erano leggermente, il capo della stazione di Arleux ed il personale di servizio, nonché quasi tutti gli abitanti del paese, fra il curato ed il vicario, si poterono subito all'opera di salvataggio.

Intanto si telegrafava a Douay, a Chambray, ad Arras, a Lilla per chiedere soccorsi, cercare medici ed avvertire gli altri impiegati della Compagnia ferroviaria.

Uno tra i primi cadaveri estratti fu quello di Duvay, pittore, abitante a Lilla, il quale si recava a Laon per

farvi un periodo di tredici giorni di servizio militare, un ispettore dello contrabbando, signor Uriot fu salvato dalla morte perchè protetto dalla tettoia del vagone, che, caduta sopra di lui, vi si era mantenuta per un miracolo di equilibrio. Il cadavere di una giovane donna è orribile a vedersi: la testa appiattita, le mascelle fraccasate, i denti entrati nella lingua, il cranio rotto, da cui cola terribilmente una materia bianca, i capelli imbrattati di sangue raggrumato.

Le vittime dapprima furono deposte sull'erba, accanto alla stazione, mentre che i feriti su barelle venivano trasportati nella stazione o nel villaggio vicino o diretti a Lilla o Douay.

Alle 12.30 giunse sul luogo il sostituto procuratore della repubblica Candé, con il giudice istruttore ed un cancelliere; poco dopo giunsero pure il sottoprefetto Donez e l'ing. Pourcelot, incaricato del controllo della strada. Il ministro dei lavori pubblici appena ricevuta la notizia del disastro telegrafò ad Arleux, che vi avrebbe mandato suo figlio, direttore del suo gabinetto.

Frattanto continua lo sgombrare dei cadaveri e dei feriti di sotto le macerie: si rinvennero finora venti morti ed una cinquantina di feriti, fortunatamente però non gravemente.

Alcuni malfattori approfittarono del disordine cagionato da tanta disgrazia per entrare nella stazione e saccheggiare i bagagli, e si dice perfino i morti.

La causa del deragliamento deve attribuirsi ad una falsa manovra dell'ago di scambio il quale fu fatto deviare, si ignora se da mano inconscia o colpevole.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna.

Roma 28 — Ecco il risplendo delle notizie agrarie della seconda decade di settembre:

Continua la raccolta del granturco sempre con prodotto scarso.

Nell'alta Italia si raccoglie il riso bello e abbondante in condizioni meteoriche assai favorevoli.

La produzione dell'olio si annuncia deficiente in Liguria e Sicilia, migliore

nella regione meridionale mediterranea dove ha ritratto giovamento dalle ultime piogge.

Scarsi si prevedono pure i raccolti delle castagne e della patata.

La vendemmia promise bene e buona quantità dell'uva sia generalmente inferiore a quella dell'anno scorso, la qualità si prevede assai buona.

Calendoscio

L'onomastico. — Domani, 2, S. Angelo.

Effemeride storica. — 1 ottobre 1385.

Le piogge dirotte che cominciarono in questo giorno ingrossarono in Friuli e fiumi e torrenti, inducendo così la cessazione dell'assedio a S. Daniele.

Così nelle schede del compianto Loppi. Su questo fatto abbiamo negli scorsi giorni riletta la Cronaca di S. Daniele del Sini, ripubblicata in lista circostanza delle nozze Cedolini-Colutta.

Il Carrara aveva assediato Udine, ma senza effetto «per il buon provvedimento e valore dell'Udinese» quindi si avviò verso S. Daniele e si accampò sotto, combattendo fieramente per ben 15 giorni continui. Distrusse molta casa con fochi artificiali, tagliò le piante d'ogni intorno «... non potendo prendere la terra per il valore di quelli di S. Daniele, che vigorosamente la difendevano».

Se l'assedio durava di più, conveniva vedere ora il tempo contrario e la fame che era nel campo, aiutò gli assediati; caddero le piogge in tale quantità che il Tagliamento uscì dall'alveo, le campagne furono inondate, venne tale penuria di viveri «che un pane si sarebbe venduto uno scudo e molti della fame sarebbero morti se «le rapa non avessero permesso di «sostenere quei affamati».

Scemate le acque il campo con infinito disordine si disciolse, molti nel ritirarsi furono uccisi, molti feriti e molti restavano nell'impetuoso Tagliamento soffocati con perdite di molte spoglie che da quelli di S. Daniele furono guadagnate.

Il fatto più saliente di questa rotta avvenne il 5 ottobre 1385 come diremo.

Interessi e cronache provinciali.

I disordini di Venzone

Gemoni, 30.

Stamane alle ore 9 circa giunse notizia che ieri sera a Venzone era avvenuta una grande dimostrazione ostile a diverse persone ragguardevoli di quel paese con gravi danni alle proprietà, ed incendio d'uno stavolo di proprietà del commerciante signor Luigi Bellina.

Immantinenti partirono per quel sito il solerte nostro Pretore dott. Cavarzerani accompagnato dal Cancelliere sig. Sandre, dal maresciallo dei R. carabinieri con diversi militi e da un perito tecnico per le eventuali constatazioni dei danni occasionali dalle avvenute devastazioni.

Per fortuna la notizia in buona parte era esagerata e la quiete del paese dimostrava a priori che le notizie pervenute avevano subito il solito ingrandimento che generalmente si verifica in fatti consimili.

La dimostrazione ha avuto origine per una ipotetica offesa recata al R. Don Faustino Ribis parroco del paese con una corrispondenza inserita nel giornale Il Friuli e nella quale oggettivamente si biasimavano certi lavori eseguiti dietro suggerimento del parroco nel Duomo e deturpanti quel monumento nazionale. Corre voce che il parroco stesso domenica scorsa si sia lagnato di questi commenti ostili al suo operato, e perciò le ire della popolazione sobillata certamente per secondi fini da altri individui che l'autorità speriamo riescirà a scoprire.

Ieri sera circa le ore sette pom. all'uscita delle operaie della filanda Hechler si formò una colonna di circa trecento persone per la massima parte donne che percorse per circa un'ora e mezza il paese imprestando contro i presunti offensori del parroco e lanciando sassi, mattoni ed altro contro le case dei signori Bellina Luigi, Bellina Antonio, Pascolo Leonardo ed altre, rompendo diversi lastroni della medesima. All'istessa ora o poco di poi un sinistro chiarore indicava che un incendio si era sviluppato in uno stavolo sito superiormente al paese di proprietà del sig. Bellina Luigi, fabbricato che andò completamente distrutto occasionando un danno che si aggira sulle cinque mila lire.

L'incendio purtroppo dalle indagini praticate è sicuramente doloso ed il fatto strettamente collegandosi alle dimostrazioni avvenute, stabilisce che il triste reato deve connettersi all'incendio ed invidiosa dimostrazione.

Più tardi giunse da Udine il delegato di P. S. signor Birri ed altri carabinieri arrivarono da Buia e Tarcento in previsione di ulteriori dimostrazioni che speriamo non avvengano.

Ad onore del vero devo aggiungere che il R. parroco intervistato nega assolutamente di essere né direttamente né indirettamente istigatore delle avvenute dimostrazioni, anzi deplora i fatti stessi e chiama giudice della sua condotta l'intera popolazione di Venzone.

Il R. Pretore dott. Cavarzerani con attività ammirabile interroga i testimoni dei fatti avvenuti, e si può essere certi che la giustizia imparziale saprà colpire severamente gli autori ed istigatori di sì malvagie azioni, e saprà far ritornare quella pace che è nel desiderio di tutti i buoni abitanti di Venzone.

Si vuole ancora che i fatti fossero premeditati, e si afferma che nella sera di domenica scorsa una persona mascherata girasse le strade del paese alludendo alle offese arretrate al Parroco, e che rincorso prudentemente si celasse.

Molte altre dicerie corrono nel paese, ma di logico e di vero non vi è che quello che più sopra vi ho riportato; tutte le altre versioni mancano di base e di attendibilità.

Siamo lieti che le proporzioni del fatto siano così ridotte ad una manifestazione inconscia e ingiustificata e che da esse risulti esclusa la parte di istigatore che la prima informazione attribuivano a quel parroco. Evidentemente, però Don Ribis è il benemerito dei suoi parrocchiani, questi asserivano nel loro zelo dicendo di veder delle offese il che non era che una pura critica d'arte.

Speriamo quindi che la ragionevolezza si sia fatta strada e che a questo effetto vogliano contribuire quanti hanno il criterio di giudicare in tali argomenti senza l'impulso d'istintive passioni.

Maniago, 30 — Cose agrarie

Ieri nell'Ufficio Municipale di Maniago ebbe luogo l'adunanza dei Sindaci del Distretto di Maniago per stabilire i mezzi più opportuni onde dare stabile aspetto alla sezione di Cattedra ambulante dei Distretti di Spilimbergo-Maniago.

Il prof. D. Pedile espone con opportune parole lo scopo di questa istituzione e ne dimostrò i molteplici vantaggi e la necessità di infondere l'istruzione agraria in una regione finora abbandonata. Dopo una chiara relazione del prof. Tonizzo sull'operato della Cattedra nell'ultimo semestre ed un breve scambio di idee riguardo ai pascoli al-

più, si votò ad unanimità un ordine del giorno plaudendo alla nuova istituzione e fissando la massima che i singoli comuni debbano concorrere secondo le loro forze a diffondere l'insegnamento agrario.

Rovio, 30 — Furto audace

Su e giù per Udine.

Il primo Congresso Pro-Infanzia

Abbiamo da Torino 29 (rit.):

(E. M.) Come annunciato, fino dal 25 questo importantissimo Congresso si è inaugurato a Torino molto tranquillamente senza trombe e tamburi, mostrando la seria volontà di lavorare per esaurire il suo vastissimo programma. Troppo vasto veramente, ed eterogeneo: inquantochè studiare la tutela dell'infanzia sotto l'aspetto igienico, didattico e giuridico vuol dire proprio riunire tre Congressi in uno.

Sarebbe davvero stato miglior pensiero tenerli separati i tre Congressi o almeno suddividere il lavoro così da farlo procedere contemporaneamente in tre Sezioni separate salvo di riassumerne i risultati poi in una seduta generale destinata ad approvare e a proclamare le proposte e i voti delle Sezioni.

Così invece avviene che dal 25 ad oggi si sieno svolte soltanto la parte igienica — ne avete già dato conto nella relazione delle prime sedute — e quella didattica, mentre gli incompetenti di questi argomenti dovettero attendere l'odierna seduta pomeridiana per cominciare ad occuparsi della tutela giuridica; e non tutti naturalmente ebbero la pazienza di attendere. Oggi intanto si ebbero pregevolissime relazioni del Colonello Rosano, del prof. Conti e dell'avv. Anfossi sopra i minorenni abbandonati e delinquenti.

L'on. Caratti si pose, svolgendo largamente le ragioni, che il Congresso prima di proporre nuove leggi esprime energicamente il voto che si desse piena ed efficace attuazione alle leggi esistenti, dimostrando come ciò purtroppo non avvenga e quanti vantaggi se ne potrebbero ricavare. — Il Congresso approvò. Assisteva anche l'on. senatore Peelle.

Domani il Congresso con due sedute compirà i suoi lavori. Vi terrò informati.

Torino, 30.

(E. M.) Questa sera alle 18 si chiuse il I° Congresso Pro-Infanzia deliberando che il II° debba seguirsi a Milano non prima del 1904.

Nelle due sedute odierne fu compiuto molto e serio lavoro del quale sarà opportuno occuparsi pacatamente quando saranno pubblicati gli atti del Congresso. Le relazioni della prof. Bobba di Torino sulla immoralità dei ragazzi, del dott. Prochet di Roma sull'avviamento dei ricoverati all'industria agraria, del prof. Lanza sull'opportunità di federare almeno per provincia le opere pie dell'infanzia, della sign. Boschetti di Milano sui comitati di assistenza e vigilanza e della sig. Mayo di Milano sulla tutela giuridica dei minorenni ed altre pregevolissime, diedero luogo a lunga e seria discussione nella quale ebbe parte si può dir principale l'on. Caratti che colla seria praticità delle sue proposte e dei suoi emendamenti mostrò con quanto amore si occupi di queste questioni.

Fece ottima impressione sui congressisti la presenza a tutte le sedute del cav. Peano delegato del Ministero dell'Interno, che si farà portavoce diretto dei voti del Congresso al Governo; tantopiù perchè si ebbe notizia della inchiesta sull'argomento ordinata dall'on. Giolitti a mezzo di tutte le Prefetture del Regno, con una circolare e un questionario che mostrano la seria volontà di fare.

Questa inchiesta darà un largo materiale di studio e di lavoro per il futuro Congresso, fornendo i mezzi per iniziare quelle riforme legislative che il grande problema della infanzia infelice reclama. Al Congresso ho veduto anche le signore Battaglini dei Giardini d'infanzia di Udine e De Checchi di quelli di Venezia.

Questo è stato davvero un Congresso serio!

Per Emilio Zola. Il Sodalizio friulano della stampa ha inviato il seguente telegramma alla

Vedova Zola Rue Bruelles Paris

In quest'ora in cui tutto il mondo civile piange la scomparsa d'un così nobile campione d'ogni lotta per la giustizia e per la verità, vi inviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Sodalizio Friulano della Stampa.

Nella casa di abitazione di certo Chienez Francosco, ignoti scassinarono la porta trasportandovi lire 2280 che il Chienez teneva gelosamente custoditi in un cassetto del comod.

Il grave fatto fu denunciato e l'autorità procede alla ricerca dei ladri.

Congresso della "Dante Alighieri" in Udine nel 1903

Per un malinteso d'ufficio non è dato pubblicare che oggi i seguenti telegrammi:

All'Ill. Sig. Sindaco di Udine.

Siena 28-9-903 — ore 11.25.

Fra grandi acclamazioni il Congresso della Dante Alighieri ha designato Udine per l'adunanza 1903 ho ringraziato nome Città invitando italiani tutti intervenire a Udine dove troveranno ospitalità cordiale e sentiranno come nella nostra regione sia caldo e universale sentimento italiano.

Sohiavi.

A questo telegramma il sindaco ripose come ieri dicemmo.

Ci consta che essendo il cav. Sohiavi partito prima di ricevere il telegramma, il medesimo fu d'urgenza trasmesso al Sindaco di Siena con preghiera di comunicarlo alla Presidenza del Congresso.

L'Esposizione Regionale 1903.

(Continuazione).

Riparto II.

ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE IGIENE E ASSISTENZA PUBBLICA PREVIDENZA E COOPERAZIONE Sezione IX.

Istituti di previdenza e cooperazione.

Classe 1 — Ripartito: casse di risparmio ordinarie, casse di risparmio postali.

Classe 2 — Mutuo soccorso: società di mutuo soccorso. Istituzioni affini a dipendenti del mutuo soccorso; casse per sussidi in caso di malattie ed in caso di morte; casse pensioi per la vecchiaia o inabilità permanente al lavoro; società di collocamento; uffici e camere del lavoro.

Classe 3 — Società cooperative di credito e banche popolari.

Classe 4 — Magazzini cooperativi di consumo e cucine economiche.

Classe 5 — Società cooperative di lavoro e di produzione. Sezione X.

Istituzioni cooperative agricole ed affini.

Classe 1 — Casse rurali di prestiti. Classe 2 — Società per l'acquisto di materie utili all'agricoltura.

Classe 3 — Associazioni per l'assicurazione del bestiame.

Classe 4 — Caseifici; — a) latterie sociali; b) malghe cooperative.

Classe 5 — Forni rurali.

Classe 6 — Istituzioni cooperative rurali di lavoro e di produzione.

Classe 7 — Istituzioni cooperative rurali di vendita in comune di prodotti agricoli.

Classe 8 — Istituzioni cooperative rurali di consumo di generi alimentari.

Classe 9 — a) Cantine sociali; b) Distillerie sociali.

Classe 10 — Associazioni fra allevatori di bestiame.

Classe 11 — Consorzi grandinifughi.

Classe 12 — Altre istituzioni o progetti di istituzioni cooperative agricole.

Classe 13 — Miglioramento delle condizioni delle popolazioni rurali. Contratti agrari.

Avvertenza. — Si concorrerà con disegni, modelli, piani, programmi, orari, regolamenti, memorie, relazioni, statistiche, monografie, con prodotti e saggi di lavori e in generale con quanto può dare notizia intorno all'origine, allo svolgimento, ai risultati delle varie istituzioni concorrenti ed al loro ordinamento.

Continua.

UNO SCONTRO EVITATO?

Corre voce che ieri sera alla nostra Stazione ferroviaria per la falsa manovra di un disco corse il pericolo di uno scontro fra due treni.

Il fatto per quanto ci consta non ebbe alcuna conferma ufficiale.

La buca dei reclami.

Ci scrivono:

Non comprendiamo perchè la Giunta che promise a un gruppo di rappresentanti i falegnami cittadini, di dare a loro i lavori di falegnameria inerenti alle Scuole di Paderna, abbia invece pubblicato un manifesto d'agita.

Alcuni falegnami.

UNA INSINUAZIONE

Il Giornale di Udine nel suo numero di ieri recava:

«Stamane s'è sparsa in città una notizia di un fatto amministrativo che solleva vivi e dispetti commenti. Non possiamo dire ancora se la notizia sia fondata, benché ci venga da più parti.

Si dice dunque che ad un Istituto cittadino era stato aperto, anche quest'anno, il concorso per un posto gratuito, che deve dar, secondo il regolamento di quell'Istituto, alla prole di padre decaduto o benemerito della patria.

I concorrenti erano, come gli altri anni, anche in questo, numerosi. E di scarto in scarto, ne rimasero due, nel finale scrutinio: e cioè la prole di un patriota e la prole di un assessore comunale.

La commissione, che è presieduta da un altro assessore, avrebbe scelto la prole dell'assessore che non è decaduto e non ha reso ancora servizi alla patria, essendo anche fra le altre cose socialista e quindi per l'amore dell'amicizia estero della patria.

Speriamo per quelle ragioni, che ci riserviamo di dire, che la notizia non sia vera e che ricorra subito una recisa smentita. E la pubblichiamo appunto per offrire agli interessati di troncarsi una voce spiacevole.

Ribgraziamo dell'opportunità offertaci merco' la quale possiamo subito dimostrare che questa del Giornale di Udine altro non è se non una gratuita insinuazione.

Adunque trattasi di una grazia della Commissaria Uccelli, alla quale concorrevano parecchie fanciulle, ma vennero scartate tutte meno due per la mancanza di questo o quel titolo. Le due rimaste in concorso erano, una figlia all'Assessore Pignat, l'altra all'ispettore dei pompieri maestro Petoello.

Ora, l'art. 13 dello statuto organico della Commissaria, suona precisamente così: «Saranno preferiti le fanciulle di famiglia scaramanicamente provvista di beni di fortuna, o di condizioni civili, e si avrà inoltre riguardo ai saggi di speciale attitudine delle fanciulle medesime ad approfittare della istruzione ed ai titoli di benemerita verso il paese dei genitori o della famiglia per servizi pubblici o per opere di carità».

Adunque lo statuto non prescrive che la gratiata sia — né l'una né l'altra delle concorrenti lo era — figlia di padre decaduto; rimanevano a considerarsi le clausole di benemerita dei genitori verso il paese, e i saggi di speciale attitudine. Ora, se poteva esservi un vario apprezzamento intorno alle benemerite dei padri delle concorrenti nel campo dei servizi, civili da un lato e patriottici dall'altro, resi al Paese, non poteva rimaner dubbio di scelta sull'apprezzamento dei «saggi di speciale attitudine» presentati dalle due fanciulle, essendo i titoli di merito per la classifiche scolastiche della Pignat notevolmente superiori a quelli della Petoello. E la Commissaria pertanto concesse la grazia alla fanciulla Pignat.

A dunque, nulla di men che equo nel deliberato della Commissaria, la quale ha dato appunto quel responso che era da attendersi dalla insospettabile integrità dei suoi membri. Ma ecco che, poiché si tratta della figlia dell'assessore Pignat — bestia nera dei reazionari disoccupati — a quei galantuomini tocca l'insinuazione d'aver fatto opera partigiana e corrotta.

O sta a vedere che per far piacere a quelle povere quattro noci in un sacco, la fanciulla gratiata non avrebbe dovuto esserle ad onta dei suoi meriti e requisiti reali, pel solo fatto ch'era... figlia dell'assessore Pignat?

Il Giornale di Udine aveva intitolato il suo gruppetto di cronaca: «Una voce che corre». Adesso è pregato di sottileggiare sull'aria di Rosina: «Una vocca... poco fa». Anzi stavolta non fa niente addirittura ben conoscendosi la facina d'onde proviene, e il soffio di rabbietta partigiana di che tale facina è esclusivamente animata.

Un bagno da innamorati.

Verso le 9 di ieri sera certo Traunero Giuseppe elettricista presso l'officina Biasutti transitando per Via Lovaria s'accorse che due persone, un giovanotto ed una signorina entrambi civilmente vestiti, altercavano fra loro a voce agitata.

Mossa dalla curiosità s'appiattò nascosto in un angolo per assistere all'epilogo di quella scena.

I due contendenti proseguirono verso piazza Patriarcato, lungo il viale che costeggia la roggia, sempre eccitati.

Al annesso diceva lei costatissima. Annegati pure rispondeva lui. Ad un tratto lei si gettò nell'acqua nel mentre che lui confuso ed impaurito non sapeva rendersi ragione di ciò.

Fortunatamente il Traunero che tutto aveva veduto e sentito accorse ed aiutato dal giovanotto estrasse dall'acqua la gentile signorina che in preda ad una visissima agitazione gridava piangendo: Sei tu la causa di tutto.

Intanto sopraggiunsero sul luogo due carabinieri che assieme al Traunero condussero all'Ufficio di P. S. i due colombi.

Così pare che la versione del fatto non fosse concorde fra il Traunero testimone oculare ed auricolare della scena ed il giovanotto.

Ma lasciamo a chi spetta stabilire i particolari esatti del fatto.

L'annegato di ieri.

La scoperta.

Ieri mattina verso le 11 il sig. Cosattini comproprietario della fabbrica concinini chimici Scaini fuori porta Cussignacco, nei pressi di Gervasutta, vide galleggiare sul Ledra e precisamente addossato alla passerella dello stabilimento il corpo di uomo.

L'autorità sul luogo

Il sig. Cosattini, nel mentre altri passanti erano pure accorti e la sinistra notizia correva rapida di bocca in bocca, ad avvertire il pubblico «corse» personalmente all'Ufficio di P. S. a denunciare la triste scoperta.

Subito il delegato dott. Caffarati con due guardie si recò sul luogo dove erasi già agglomerato numeroso pubblico.

Estratto il corpo esanime dal canale apparve un giovanotto decentemente vestito, dell'apparente età di 30 anni, con capelli castani e baffetti pure castani. L'indice della mano sinistra era coperto di quanto di lana nero e così pure metà della mano stessa.

Gli si rinvenne addosso un notes con memoria, fra le quali una ove è scritto che sino dal 24 giugno p. prese alloggio in casa Barani Via Villata N. 23, pagando lire 10 mensili, più una forbice, ed un porta sigaretta di celluloido avente da una parte la Basilica di San Pietro in Roma e dall'altra l'effigie di S. S. Leone XIII.

Dopo la constatazione di morte da parte del medico venne disposto per il trasporto del cadavere alla cella mortuaria del Cimitero.

Chi è

Prima però del trasporto venne riconosciuto per certo Loro Paolo di Benedetto, d'anni 25, da Motta di Livenza, ex cameriere alla trattoria all'«Aquila nera» in Via Mania.

Il disgraziato che pare fosse dedito al vino era stato pochi giorni fa licenziato dal servizio per le sbornie troppo frequenti.

La causa

Ed una appunto di queste sbornie si ritiene la causa dell'annegamento e quindi sarebbe escluso trattarsi di suicidio.

Associazione Magistrale Friulana. Ieri ebbe luogo l'adunanza della Direzione e del Consiglio di questa florante Associazione.

In entrambe le riunioni si discussero importanti argomenti.

Ne daremo conto mancadoci oggi lo spazio.

L'agitazione dei maestri. La Presidenza dell'Unione magistrale nazionale diresse una circolare alle sezioni di tutta Italia per invitarle a spiegare un'energica azione presso i senatori di ciascuna regione per la nomina dei maestri pel Monte pensioni.

Per il 9 gennaio. Oggi alle ore 4 pom. si adunerà nei locali municipali la Commissione eletta dal Sindaco per provvedere alla organizzazione del pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II al Pantheon nel 25° anniversario di sua morte, cioè il 9 gennaio 1903.

Dal bollettino giudiziario. Dal bollettino del ministero di grazia, giustizia e culti togliamo le seguenti disposizioni:

Bonasoni presidente del tribunale di Pordenone è trasferito a Borgotaro, Pasi cancelliere della Pretura di San Daniele del Friuli è tramutato a Piti-gliano, Maderni vicecancelliere alla pretura di Gandino è nominato cancelliere a San Daniele del Friuli.

Ancora la Tecla. Ieri sera la nota Nasseriva Tecla dava il solito e sempre ripugnante spettacolo di sé, ubbriaca fradicia, in Mercatovecchio.

Seguita da un codazzo di gente si abbandonò anche a gesta turpi ed ignobili.

Intervennero i vigili urbani e la tradussero all'ufficio di P. S.

Che non sia proprio il caso di provvedere a togliere dalla nostra città questo continuo scandalo ripugnante?

Fonditore scottato. All'ospedale civile venne ieri medicato Degano Arturo va Valentino, d'anni 34, di Paderno, fonditore, per scottature al dorso del piede sinistro riportate accidentalmente sul lavoro e guaribile in giorni dodici.

Per misure di P. S. Ieri venne arrestato Del Pacco Giovanni di Stefano d'anni 32 mediatore da Valle di Cadore Belluno perchè disoccupato e privo di mezzi di sussistenza.

Di grazia! Ieri, alle ore 3 e mezza pom. venne medicata all'ospedale civile Danalon Isolina di Valentino, di anni 2, da Udine, per ferite da taglio alla fronte ed all'avambraccio destro, riportate accidentalmente.

Nuova pubblicazione. Abbiamo ricevuto in dono il nuovo libro «Antigone di Sofocle, traduzione di Emilio Girardini» pubblicato in elegante e nitida edizione dalla Poligrafica di Milano.

Riservandoci di parlare sul merito della pubblicazione, ci congratuliamo col chiaro autore per la sua studiosa alacrità e lo ringraziamo del dono.

Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 31 settembre 1902.

Table with financial data: Casa contanti, Mutui e prestiti, Beni del Tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Ralme interessi non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

Somma l'Attivo L. 18,715,289.74 Spese dell'esercizio in corso 85,131.78 Totale L. 18,800,158.54

Table with financial data: Depositi nominativi, al portatore, Depositi a piccolo risparmio, Totale credito dei depositanti, Interessi maturati sui depositi, Debiti diversi, Conto corrispondenti, Depositi per depositi a cauzione, Depositi per depositi a custodia.

Somma il Passivo L. 18,800,158.54 Fondo per le oscillazioni dei valori 466,907.74 Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1901 1,294,000.00 Rendite dell'esercizio in corso 250,434.80

Somma a paraggio L. 18,800,158.54 L. DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

Table with financial data: nominativi, al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratis).

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %; se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %; fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 50 anni al 4 1/2 %;

accorda prestiti, o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %; accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 1/2 %; a credito al 3 1/2 %;

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 1/2 %; sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera adunque avremo la prima rappresentazione della compagnia F. Gargano, con l'operetta I Granatieri. Crediamo superfluo, e per la fama di cui è circo data l'ottima compagnia e per i precedenti successi dell'operetta, provvedere quello che certamente sarà: un teatro affollatissimo.

E come non dovrebbe esserlo? C'è tanto da annoiarsi in questa serata foriere della lunga e noiosa stagione, che il non andare a teatro a passare qualche ora spensierata, significherebbe proprio... indolenza.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

SIFONI VICHY

FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME

Specialità Medicinali

GOMME ED ARTICOLI

PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi - Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciropo Tamarindo - Conserva Lamponi.

PROFUMERIE IGIENICHE

PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.

Cera - CARBURO - Spugne ecc.

Premiato Laboratorio Metalli MAURO LUIGI FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 24. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatori, Fontaneille ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volate proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete. Veggasi in quarta pagina: Chinina Migone.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cicati, N. 2 - UDINE. Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco. NEGOZIO UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE. GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Bicyclette delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Stays - Opel ecc. ecc.) Bicyclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandato lire 175. Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta. Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità. Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti.

Vermouth alla Noce Vomica. FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E. Specialità Medicinali per Chirurgia per Ortopedia per Igiene. GOMME ED ARTICOLI PREMIATA FABBRICA. Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi - Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciropo Tamarindo - Conserva Lamponi. PROFUMERIE IGIENICHE. PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti. Cera - CARBURO - Spugne ecc.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIU' FOSFORA né CALVIZIE  
NON PIU' MALATTIE DEL CUOIO CAPELLUTO  
coll'uso dell'acqua

# CHININA MIGONE

PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO  
dichiarata da esimi medici vera azione terapeutica.

L'ACQUA CHININA MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani o rebusti dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

**ATTESTATO.** Sigg. A. Migone e C., Milano. La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, ho trovato la migliore acqua da toletta per la testa, poiché igienica nel vero senso e di grato profumo, è veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito. Tanti rallegramenti e salutazioni li occupo e li occupo per sempre.  
Dottor **GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATERA, (Roma).**

Si vende non a peso ma in fiale da L. 0,75, 1,50, 2 ed in bottiglia da L. 3,50, 5, 8,50. Per la spedizione cont. 25 per la prima due fiale e cont. 80 per le altre. — Da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri. Deposito generale da **Migone e C., Via Torino, 12, MILANO.** 141

## La Stagione - "La Saison", Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 136 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e, 400 disegni per lavori femminili.

**Prezzi d'abbonamento:**  
Per l'Italia: Anno L. 4,50 - Semestre L. 2,50  
Piccola edizione: L. 8,50 - 4,50 - 2,50  
Grande: L. 6,00 - 3,00 - 1,50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente dell'vestire dei bambini, dal quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciate nella Tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del fucolare, supplemento speciale, in 4 pagine, dei fascicoli, dedicato a svaghi e giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

**Prezzi d'abbonamento:**  
Per un anno L. 4 - Semestre L. 2,50.  
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Hopli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.**

## TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

# MARCO BARDUSCO - UDINE

MERATOVECOCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monza di Pizia, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

### SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e quaderni fantasia, papeters, nales in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

### NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, patrie, al platino, all'acquaforte, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo, o formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

**Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.**

### Tosso Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Sennala, maravigliosa (Rumaglia), effluvia, asma più di ogni altro rimedio (Gardaroli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa lire 2 il flac. in tutto 16 farmacia. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta ha sempre guarito la tosse e tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, an che il peso del corpo. Molte volte si è gradito al miracolo. Glava pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.

Costa lire 2 il flac. in tutto 16 farmacia. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Sifilide Sifilide Sifilide

La Smiticina, a base di saleopariglia 20,00 e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si mostra indubbiamente al loduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le meschie, i dolori, gli ingrossamenti glandolari; ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smiticina ed uno di ioduro di potassio parisi. costa lire 21 in Italia, contro fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

### Gotta Reumi Artrite

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Calvizie Canizie Alopecia

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Neurastenia Esaurimento Impotenza

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Blenorragia Gocciata Restringimenti

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Stomaco Intestini Fegato

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Stomaco Intestini Fegato

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Stomaco Intestini Fegato

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Stomaco Intestini Fegato

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

### Stomaco Intestini Fegato

La Cura Lombardi, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di gotta sono guariti in tutto il mondo, mentre, fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompara lo scorbuto della gotta, ritorcano le forze, e la salute. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2,50 all'unico fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali: Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, G. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Cassiano - Ancona e Bologna, Tedesco e Falgout, Bonavia - Firenze, Cesare Pegna e Figli - Roma, Colonnella e Bordini, Corso V. E. 15; A. Manzoni e C. Via di Pistoia - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Accatelli S. S. - Bari, Pagani, Monteleone, Lippolis - Taranto e Lecce, Oliva e Ferraro - Palermo Petralia, via Maqueda - Messina F.M. Casarini ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina: L. Visconti y C. Calle Esmeralda 668 Buenos Aires

## La Polvere Rosa

a base di china  
per imbianchire i denti  
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Carrarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI

## NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

Verso cartolina-pagina di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Pagani Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli-Paradisi e Comp.

## Vernice istantanea

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 30 la bottiglia.

## L'UNICA INSTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio; istruzione ed relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia - S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annuzi del giornale «IL FRIULI».

## Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare ogni fastidiosa applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in dga bottiglia, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli e alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative questa Tintura è divenuta ormai generale; perché tutti hanno di già abbandonato le altre Tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2,50. — Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Annuzi del giornale IL FRIULI - Via della Prefettura n. 6.

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi**